



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

Prot./Urb/CF/GG/sb

Comacchio, 16 FEB, 2017

Alla Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente  
della Regione Emilia-Romagna  
Segreteria PRIT 2025

[segreteriaprit@regione.emilia-romagna.it](mailto:segreteriaprit@regione.emilia-romagna.it)



**OGGETTO: Contributo alla Conferenza di Pianificazione PRIT 2025**

In riferimento alla convocazione alla seconda seduta della Conferenza di Pianificazione per l'elaborazione del nuovo PRIT 2025, siamo a comunicare che, a causa di impegni sopravvenuti nella giornata del 16 febbraio 2017, non sarà possibile per questa Amministrazione partecipare all'incontro, tuttavia, si riportano in allegato le valutazioni dell'Ente di appartenenza, affinché vengano considerate nell'elaborazione del nuovo Piano.

L'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti

IL CAPO SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE E STRUMENTI URBANISTICI  
Arch. Giuseppe Guidi



IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO E  
SVILUPPO ECONOMICO - DEMANIO  
Arch. Claudio Fedozzi



## CONTRIBUTO ALLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE DEL NUOVO PRIT 2025

La città di Comacchio si presenta, sia dal punto di vista culturale che geografico, come fulcro dell'antico Delta padano, ed è destinata a ricoprire un ruolo corrispondente alla propria posizione baricentrica in una Y, a scala territoriale, che vede alle tre estremità la presenza di altre tre città di rilievo: Ferrara, Ravenna, Venezia.

A partire da questo assunto, si evidenzia la necessità di favorire i presupposti per l'organizzazione di un sistema urbano poggiato da un lato sulla polarità di Comacchio e, dall'altro, sul sistema lineare della riviera. Tra queste differenti forme di centralità, entrambe densamente antropizzate, si estende un territorio caratterizzato da una serie di paesaggi multiformi, che costituiscono il valore aggiunto del territorio e che necessitano tuttavia di un profondo ripensamento in termini di accessibilità e valorizzazione.

Partendo da un'analisi degli strumenti urbanistici sovracomunali, per quanto concerne il tema della mobilità, si evidenzia quanto segue:

- Il **PTR** detta le linee per la costruzione di un'infrastruttura ambientale regionale, quale sistema interconnesso di risorse ambientali diversificate, di corridoi ecologici e di fasce di continuità paesistica, per assicurare su tutto il territorio le condizioni di sostenibilità dei processi di trasformazione.

La concezione della infrastruttura ambientale, così come definita dallo schema di sviluppo regionale, obbliga a una visione del territorio in una prospettiva non solo di funzionalità ecologica, ma anche di raccordo con altre reti (fruitive, interpretative, dei paesaggi, storiche, culturali).

- Il **PTCP** prevede il decongestionamento della SS Romea (5.600 veicoli/giorno) con spostamento del traffico commerciale su gomma di lungo raggio sulla futura E55 e la riprogettazione della Romea in qualità di strada locale e di direttrice turistica di lungo raggio, con forti qualità ambientali nel tratto costeggiante il Parco del Delta. La Romea e il flusso di traffico che oggi sopporta costituiscono

indubbiamente elementi di frattura tra la costa e le aree lagunari. La valorizzazione integrata delle risorse delle due realtà dei comuni costieri comporta uno sforzo di ricucitura che dovrà essere affrontato anche a partire dai progetti di riqualificazione della Romea.

Viene altresì individuato dal PTCP un Progetto Territoriale Operativo (con la Provincia di Ravenna) per la mobilità stagionale nella fascia costiera, in cui la Romea diventa "strada del Parco", asse non solo veicolare, attrezzato per la fruizione elemento portante dell'intera rete di mobilità nelle zone del Parco, tra Ravenna e il Veneto.

Sempre sotto il profilo infrastrutturale, nel Piano provinciale si prevede la ristrutturazione e l'ammodernamento dell'attuale tracciato ferroviario Ferrara-Ostellato, con un suo prolungamento secondo un asse Ostellato – mare, con stazione a Comacchio-P.to Garibaldi.

Tale soluzione risulta già individuata nelle tavole del Piano Regolatore adottato nel 1973 e approvato nel 1975 e nell'ultimo Piano Regolatore adottato nel 1997 e approvato nel 2002.

A fianco di tale ipotesi, si innesta lo scenario del TRC (Trasporto Rapido Costiero) che, sulla scorta dell'esempio romagnolo di collegamento tra Rimini a Riccione, si possa estendere in modo sistemico sulla riviera adriatica conferendo un'opportunità di connessione alternativa e veloce sulla direttrice Ravenna-Venezia.

Il ripristino dei collegamenti ferroviari di Comacchio con Ostellato-Ferrara e la realizzazione del collegamento Ravenna e Venezia potranno garantire una mobilità alternativa, funzionale non solo al turismo, ma anche alle opportunità di collegamento per chi lavora, studia e abita in questi luoghi.

Il tema dell'accessibilità può costituire la chiave di lettura infrastrutturale più pertinente, che trasformerebbe Comacchio e l'antropizzazione costiera in luoghi completamente accessibili, con effetti benefici evidenti sotto il profilo turistico, economico e lavorativo.

**In sintesi, si chiede vengano prese in considerazione le seguenti osservazioni/proposte:**

- collegamento con la linea ferroviaria Ostellato-Ferrara, mediante realizzazione del tratto Ostellato-Comacchio/Lidi;
- estensione della rete ferroviaria Ferrara-Comacchio/Lidi, con ruolo di snodo tra Ravenna e Venezia, quale supporto indispensabile al funzionamento dei sistemi produttivi e portuali;
- determinazione del nuovo assetto della viabilità determinato dalla nuova autostrada E55;
- definizione del ruolo della Strada Statale n. 309 "Romea" conseguente alla realizzazione delle grandi infrastrutture di cui al punto precedente, quale "strada locale", direttrice turistica di lungo raggio, asse carrabile e ciclabile (sulla scorta degli esempi mitteleuropei).